



Dicembre 2021
Anno XVIII Numero 1

In questo numero:

Prima Pagina	1
La comunità per Papa	3
Spiritualità Familiare	5
Ci Scrivono...	7
Prossimi Appuntamenti	8
La nostra vita Parrocchiale	10

In particolare:

- Tre consigli per l'Avvento
- «Risollevatevi e alzate il capo perchè la vostra liberazione è vicina» (Lc 21, 28)
- Gesù ti ama e crede in te
- Lettera agli Adoratori
- Iniziati i lavori



Foglio di formazione ed informazione della Parrocchia "Natività del Signore"

Piazza S. Maria Ausiliatrice, 15 - 95123 Cibali (Catania) - Tel/Fax 095363144

E-mail: nativitatelsignore@gmail.com - Sito internet: www.nativitatelsignore.it

Fb: Parrocchia Natività del Signore

Redazione e stampa in proprio - A diffusione interna e gratuita

Tre consigli per l'Avvento

Carissimi, pace a voi!

Chi è stato a Betlemme sa che per entrare nella basilica della Natività e giungere al luogo dove Gesù è nato, secondo la tradizione, occorre passare attraverso una porta stretta e bassa, la cosiddetta porta dell'Umiltà. Allo stesso modo, per entrare nel mistero del Natale anche noi dobbiamo abbassarci, lasciar cadere ogni pretesa superiorità, ogni altezzosità, e lasciarci disarmare. Solo occhi limpidi e semplici possono vedere ciò che capita realmente in questa notte santa. Ora, che cosa vede a Natale il nostro sguardo, quello che di solito posiamo sulla nostra vita, sui nostri affetti, sulle diverse e spesso drammatiche situazioni che ogni giorno siamo chiamati ad affrontare? Una famiglia come tante, ieri e oggi, che deve combattere l'insicurezza di un viaggio a cui non può sottrarsi.

“Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce”: è così che le parole del profeta ci vengono incontro in questo Natale, che ci chiede di

volgere lo sguardo alla luce di Betlemme.

Vorrei tanto che tutti in questo Natale contemplantissimo e adorassimo il mistero del Dio fatto bambino, avvolto in fasce, deposto in una mangiatoia e realmente presente nell'Eucaristia. Betlemme, infatti, significa “casa del pane”. E San Francesco, inventando a Greccio il presepe e celebrando, in quella notte, l'Eucaristia sul presepio, ci mostra il legame tra l'incarnazione del Figlio di Dio e l'Eucaristia e ci invita “a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà” (Tt 2, 11-12). Il Natale che quest'anno viviamo chiede con ancora più forza il nostro cambiamento e la nostra conversione: ci chiede di vivere d'ora in poi diversamente, di smettere di correre sempre credendoci invulnerabili, e di sognare, di “pensare e generare un mondo aperto” (Fratelli tutti).

Con sobrietà, giustizia e pietà... per non sprecare l'appello al cambiamento che questa crisi porta con sé.

Viviamo in pienezza questo tempo d'Avvento, custodendo in noi la certezza che non in stanze di palazzi sontuosi fa la sua apparizione il Signore del mondo, ma in una modestissima stalla, dove la greppia funge da culla, il fieno da cuscino, il fiato



degli animali da calore per lenire il rigore notturno. Il creatore del mondo, colui che ha il cielo come trono e la terra come sgabello dei suoi piedi, colui che serra ogni cosa nella sua mano, giace nel più squallido dei luoghi della terra. Nemmeno nell'albergo adibito ad ospitare gli umani c'è posto per lui... Lui che tutti ha accolto donando la propria vita.

Ma forse è proprio in ciò che sta la grandezza della notte che celebriamo nella memoria liturgica. Dio ha inteso venire in tanto squallore per istruire l'uomo che la verità non sta nella gloria, nella superiorità e nel potere, ma nel farsi prossimo, nel farsi umile, nel farsi dono di sé.

Come Parroco, riconfermato per altri nove anni al servizio di questa Parrocchia, vorrei condividervi tre pensieri in questo e per questo Natale 2021.

- Il primo messaggio che l'evento del Natale vuole comunicarci è quello di un Dio che si è fatto prossimo. Non lontano, remoto, assente, asettico, insensibile. Ma vicino e intimo a ognuno, perché divenuto uno di noi, entrato in noi. Prossimo perché pronto a prendersi cura di noi, ma anche perché pronto a condividere la nostra stessa condizione esistenziale: per essere divenuto embrione, avere conosciuto il travaglio del parto, la condizione di profugo, i tempi di crescita di ogni creatura, la gioia e il dolore, ma soprattutto la morte e l'ingresso nel regno delle tenebre. Prossimo perché capace di piegarsi su ogni nostro guaio, di vincere le nostre angosce, lenire i nostri dolori. Ma soprattutto prossimo perché capace di riscattarci dalla morte. Il suo Natale diviene lezione sublime perché anche tu possa apprendere l'arte di farti prossimo a Dio e al fratello e di imbastire la vita non cercando uno splendido



isolamento ma la prossimità, alla maniera del buon Samaritano. In questo mondo, in cui si tende a moltiplicare le distanze e nel quale i moderni social network in realtà isolano, noi dobbiamo imparare l'arte del buon vicinato, del vivere come fratelli! Essere sociali e non social... come ci ricorda ancora Papa Francesco.

- In secondo luogo l'altra

lezione è quella dell'umiltà. In un mondo dominato dal culto dell'immagine e dalla presunzione dell'apparire, Dio ha scelto di rendersi nascosto. Dio, la cui gloria il mondo intero non può contenere, eccolo rinchiuso nella fragile umanità di un bimbo e... così l'umiltà divina si contrappone al protagonismo umano, e l'annientamento di sé all'esaltazione di sé che l'uomo pretende. Tutto ciò per dire all'uomo il luogo in cui Egli può essere trovato. Alla maniera dei pastori e dei notturni vigilanti, anche per te Dio sarà rinvenibile nell'umiltà della sua Chiesa, dei suoi sacramenti, nella discrezione di una Parola che non vuole sopraffare le altre, ma intende vincere le nostre resistenze con il fascino della storia che narra e della Verità che contiene! Incontrerai Dio quando ti piegherai sul fratello più inguaiato e meno simpatico! Diventino, queste, anche le tue disposizioni interiori, affinché la nascita del Figlio di Dio non sia vana. Mostrati anche tu in questa postura interiore, quella di chi non si esibisce, non celebra i propri meriti e sceglie l'ultimo posto.

- Infine il Natale è istruzione sublime sul dono di sé. L'essere umano apprende che la sua realizzazione non si compie ponendo il mondo al proprio servizio, ma ponendosi alla sua mercé. Dio si è fatto servo perché noi divenissimo come Lui. A maggior ragione l'uomo deve entrare in questa logica. Il bambino deposto nella mangiatoia dice a tutti che tanto più si è quanto più si è responsabili degli altri. Tanto maggiormente saremo felici quanto più ci apriremo alla solidarietà, tanto maggiormente soddisferemo i nostri desideri quanto più essi si realizzeranno assieme a quelli dei fratelli.

Certo un Natale così inteso scuote le fondamenta della nostra vita. L'umiltà di Dio chiede la rinuncia sincera a ogni forma autocelebrativa e la prontezza a riconoscerlo nella sua presenza umile. La prossimità di Dio impone a noi di essere prossimi, a Lui ma anche ai fratelli, senza mai cedere alle trappole della politica, ma per divenire trasparenti al vangelo. Il dono che Dio fa di sé è vocazione alla responsabilità, a disfarsi dei capricci infantili, per dire sì alla consumazione della propria vita per il bene dei fratelli. Portiamo il Vangelo di Dio a tutti, umanamente, ogni giorno, nella semplicità stupita e grata di una vita, la nostra, che in questo Natale dobbiamo scoprire di nuovo salvata.

Buon Natale a tutti.

Sac. Roberto Mangiagli, Parroco



«Risollevatevi e alzate il capo perchè la vostra liberazione è vicina» (Lc 21, 28)



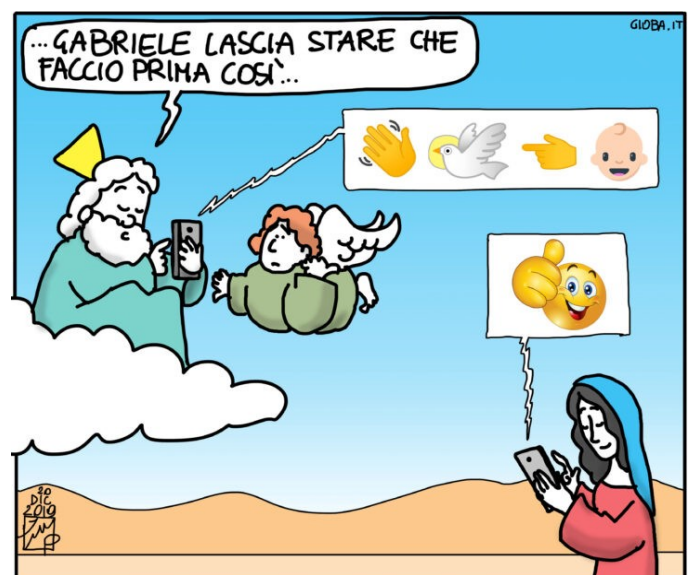
Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo della Liturgia di oggi, prima domenica di Avvento, cioè la prima domenica di preparazione al Natale, ci parla della venuta del Signore alla fine dei tempi. Gesù annuncia eventi desolanti e tribolazioni, ma proprio a questo punto ci invita a non avere paura. Perché? Perché andrà tutto bene? No, ma perché Egli verrà. Gesù tornerà, Gesù verrà, lo ha promesso. Dice così: «Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina» (Lc 21,28). È bello ascoltare questa Parola di incoraggiamento: risollevarci e alzare il capo perché proprio nei momenti in cui tutto sembra finito il Signore viene a salvarci; attenderlo con gioia anche nel cuore delle tribolazioni, nelle crisi della vita e nei drammi della storia. Attendere il Signore. Ma come si fa ad alzare il capo, a non farci assorbire dalle difficoltà, dalle sofferenze, dalle sconfitte? Gesù ci indica la via con un richiamo forte: «State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano [...]. Vegliate in ogni momento pregando» (vv. 34.36).

“Vegliate”, la vigilanza. Fermiamoci su questo aspetto importante della vita cristiana. Dalle parole di Cristo vediamo che la vigilanza è legata all’attenzione: state attenti, vegliate, non distraetevi, cioè restate svegli! Vigilare significa questo: non permettere che il cuore si impigrisca e che la vita spirituale si ammorbidisca nella mediocrità. Fare attenzione perché si può essere “cristiani addormentati” – e noi sappiamo: ce ne sono tanti di cristiani addormentati, cristiani

anestetizzati dalle mondanità spirituali – cristiani senza slancio spirituale, senza ardore nel pregare – pregano come dei pappagalli – senza entusiasmo per la missione, senza passione per il Vangelo. Cristiani che guardano sempre dentro, incapaci di guardare all’orizzonte. E questo porta a “sonnecchiare”: tirare avanti le cose per inerzia, a cadere nell’apatia, indifferenti a tutto tranne che a quello che ci fa comodo. E questa è una vita triste, andare avanti così... non c’è felicità lì.

Abbiamo bisogno di vigilare per non trascinare le giornate nell’abitudine, per non farci appesantire – dice Gesù – dagli affanni della vita (cfr v. 34). Gli affanni della vita ci appesantiscono. Oggi, dunque, è una buona occasione per chiederci: che cosa appesantisce il mio cuore? Che cosa appesantisce il mio spirito? Che cosa mi fa accomodare sulla poltrona della pigrizia? È triste vedere i cristiani “in poltrona”! Quali sono le mediocrità che mi paralizzano, i vizi, quali sono i vizi che mi schiacciano a terra e mi impediscono di alzare il capo? E riguardo ai pesi che gravano sulle spalle dei fratelli, sono attento o indifferente? Queste domande ci fanno bene, perché aiutano a custodire il cuore dall’accidia. Ma, padre, ci dica: cosa è l’accidia? È un grande nemico della vita spirituale, anche della vita cristiana. L’accidia è quella pigrizia che fa precipitare, scivolare nella tristezza, che toglie il gusto di vivere e la voglia di fare. È uno spirito negativo, è uno spirito cattivo che inchioda l’anima nel torpore, rubandole la gioia. Si incomincia con quella tristezza, si scivola, si scivola, e niente gioia. Il Libro dei



Proverbi dice: «Custodisci il tuo cuore, perché da esso sgorga la vita» (Pr 4,23). Custodire il cuore: questo significa vigilare, vegliare! Siate svegli, custodisci il tuo cuore.

E aggiungiamo un ingrediente essenziale: il segreto per essere vigilanti è la preghiera. Gesù infatti dice: «Vegliate in ogni momento pregando» (Lc 21,36). È la preghiera che tiene accesa la lampada del cuore. Specialmente quando sentiamo che l'entusiasmo si raffredda, la preghiera lo riaccende, perché ci riporta a Dio, al centro delle cose. La preghiera risveglia l'anima dal sonno e la focalizza su quello che conta, sul fine dell'esistenza. Anche nelle giornate più piene, non tralasciamo la preghiera. Adesso stavo vedendo, nel programma "A sua immagine", una bella riflessione sulla preghiera: ci aiuterà, guardarla ci farà bene. Può esserci di aiuto la preghiera del cuore, ripetere spesso brevi invocazioni. In Avvento, abituarci a dire, ad esempio: "Vieni, Signore Gesù". Soltanto questo, ma dirlo: "Vieni, Signore Gesù". Questo tempo di preparazione al Natale è bello: pensiamo al presepio, pensiamo al Natale, e diciamo dal cuore: "Vieni, Signore Gesù, vieni". Ripetiamo questa preghiera lungo tutta la giornata, e l'animo resterà vigile! "Vieni, Signore Gesù": è una preghiera che possiamo dire tre volte, tutti insieme. "Vieni, Signore Gesù", "Vieni, Signore Gesù", "Vieni, Signore Gesù".

E ora preghiamo la Madonna: lei, che ha atteso il Signore con cuore vigilante, ci accompagni nel cammino dell'Avvento.



La Chiesa di Dio è convocata in Sinodo. Con questa convocazione, Papa Francesco invita tutta la Chiesa a interrogarsi sulla sinodalità: un tema decisivo per la vita e la missione della Chiesa. Sarà un cammino biennale (2021-2023) di riflessione e condivisione di tutta la Chiesa.



inParrocchia
La App per vivere la comunità ogni giorno

La App dedicata alla vita della tua parrocchia:
calendario, notizie, letture bibliche, gruppi, bollettino parrocchiale e molto altro.

SCOPRI, SCARICA REGISTRATI E INIZIA SUBITO!

Scopri di più su www.inparrocchia.com

Disponibile su App Store Google play

touchwa.re

Sul tuo cellulare, scarica l'App inParrocchia... registrati e... cerca Parrocchia Natività del Signore Catania...
RESTA INFORMATO IN TEMPO REALE!

ORARIO SANTE MESSE

dal 23 Ottobre 2021

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

07.10 - 18.00

SABATO

08.00 - 17.00 (solo per i ragazzi della catechesi)
18.30

DOMENICHE E FESTIVI

08.00 - 09.30 - 10.45 - 18.30
12.00 (solo per gli Scout)

Abbiamo a disposizione un numero di posti limitati per ogni celebrazione, raggiunto il numero massimo dei 60 posti disponibili, sarà necessario tornare ad una delle celebrazioni successive.

PER POTERSI ORGANIZZARE, TELEFONARE O, PREFERIBILMENTE, INVIARE UN MESSAGGIO AI NUMERI:



3517351421 (Davide) oppure 3516885087 (Angelo) e... PRENOTARE per chi verrà a Messa quel giorno a quell'ora.



Gesù ti ama e crede in te

Pietro Antonicelli (sociologo) e Filomena Scalise (teologa) sono una coppia di sposi che hanno creato un Blog dal nome "Sposi&Spose di Cristo". I loro testi si caratterizzano per lo stile leggero e frizzante che utilizzano per affrontare temi come la vita di coppia, la genitorialità, e tutto ciò che riguarda la vita quotidiana delle famiglie, sempre con lo sguardo della Fede.

Hanno pubblicato diversi libri tra cui l'ultimo dal titolo "Influencer dell'Amore" (Edizioni San Paolo).

Potete visitare il loro Blog:
www.sposiesposedicristo.it

Un paio di anni fa per Natale ci hanno regalato una minuscola pianta grassa...poverina, era ricoperta da qualche schifezza tossica di color rosso.

Chi l'aveva rivestita di quella sostanza lo aveva fatto per renderla più bella, per renderla più in tinta con il color rosso che a natale "fa tanto" babbo natale più che Gesù Bambino.

Ed è così che la bellezza naturale della piantina veniva soffocata da artifici cosmetici.

Nonostante tutta questa preparazione, era poi stata dimenticata in una stanza per due settimane senza molta luce e senza acqua. Poi qualcuno l'ha scovata e ha detto:

"Ah, questa piantina è per voi! Buon Natale!"

Il suo valore economico sarà stato pari a 0,49 centesimi...ma abbiamo creduto nelle potenzialità di questa piantina e l'abbiamo tenuta provando a darle un futuro.

Per prima cosa l'abbiamo ripulita alla meglio dalla sostanza rossa, le abbiamo dato un po' d'acqua e messa alla luce del sole.

Ebbene quella piantina da 4 soldi oggi è ancora sul nostro balcone, è diventata più grande, sta facendo nuove foglie e soprattutto ci sta deliziando con dei fiorellini bellissimi!

Sembrano campanelle...campane di Pasqua, come quelle che annunciano la Risurrezione del Signore Gesù.

Ed è ciò che è successo proprio per la nostra piccola piantina. Con un po' d'acqua e un po' di luce sarebbe sopravvissuta...ma non è bastato questo: abbiamo

"creduto in lei"...ed oggi è risorta, è bellissima!

Forse è quanto accade anche a noi dai giorni del fidanzamento fino ad ogni giorno del matrimonio.

Ci fidanziamo e siamo tutti carini, appariscenti... rivestiti di strati di cosmesi, cercando di farci belli per piacere all'altro.

Poi entriamo nel matrimonio e ci rendiamo conto che le maschere non solo non durano, ma ci soffocherebbero se ad un certo punto qualcuno non ce ne liberasse!

E' il nostro coniuge che ha questo compito tanto importante quanto faticoso: aiutarci ad essere liberi da tutti quei trucchi che adottavamo per far innamorare qualcuno di noi.

Questo processo è lungo, e spesso i coniugi non si accorgono neanche di quanto possano fare bene all'altro semplicemente essendo sé stessi, coi propri pregi e i propri difetti.

Ora che siamo sposati e non servono più quei trucchi bisogna che lascino il posto alla bellezza vera che ci abita...a quella bellezza di cui, a volte, ci vergogniamo anche.

Dal desiderio di essere amati gli sposi devono passare all'amare.

Dall'innamoramento bisogna passare all'amore.

E questo passaggio può essere doloroso.

Alcuni si erano sposati per avere qualcuno che li facesse ridere e invece si ritrovano a dover asciugare le



lacrime dell'altro.

Qualcuno si è sposato per avere qualcuno che lo facesse sentire importante e invece si trova a dover fare da "supporter" al coniuge che spesso si deprime.

E' una sfida grande che non si vince con le proprie forze.

Non si può vincere con le proprie forze.

E' possibile vincerla solo ricordandosi che c'è qualcuno che crede veramente in te...

Solo quando scopri che c'è qualcuno che ti ama molto più di quanto ti ami il tuo coniuge e molto molto molto di più di quanto tu pensi di amare il tuo coniuge.

E' possibile vincere solo quando vedi coi tuoi occhi che Gesù crede così tanto in te che si è giocato la sua stessa vita scommettendo sulla bellezza di cui è capace la tua.

Se scopri tutto questo allora sarai come la nostra piantina sul balcone.

...Smetterai semplicemente di sopravvivere e ti ritroverai a risorgere ogni giorno.

...Smetterai di "tirare a campare" e ti ritroverai a mettere su nuovi germogli.

...Smetterai di far finta di essere bello e ti ritroverai a tirar fuori dal tuo cuore una bellezza così radiosa che



Parrocchia Natività del Signore
Catania

**FATEVI IMITATORI
DI DIO,
QUALI FIGLI CARISSIMI,
E CAMMINATE
NELLA CARITÀ (Ef 5,1)**

- * Luogo: ART Hotel Capo Mulini (Acireale-Ct)
- * Orario: dalle ore 16.00 del 04 Gennaio alle ore 18.30 del 06 Gennaio
- * Quota (se si è nella possibilità di darla):
150,00 € a famiglia in pensione completa
- * Servizio baby sitter per i più piccoli

- Sarà con noi: Padre Salvatore Bucolo,
Direttore dell'Ufficio di Pastorale Familiare
dell'Arcidiocesi di Catania

- È necessario prenotarsi entro il 01 Dicembre 2021

*Campo
Famiglie
dal 04 al 06 Gennaio '22*



**FAMIGLIE
IN CAMMINO
NELLA
COMUNIONE,
NELLA
PARTECIPAZIONE
E NELLA
MISSIONE!**



commuoverà te stesso per primo.

Gesù ti ama e crede in te.

Fanne memoria nella preghiera e fanne esperienza nell'Eucarestia...e fiorirai.

E fiorirà anche la tua vita ed il tuo matrimonio!

Coraggio, Gesù crede in te...e le campane suonano Alleluja!!!

Il Natale di solito è una festa rumorosa:
ci farebbe bene un po' di silenzio per
ascoltare la voce dell'Amore.

Natale sei tu, quando decidi di nascere di nuovo
ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima.

L'albero di Natale sei tu quando resisti
vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita.

Gli addobbi di Natale sei tu quando le tue virtù
sono i colori che adornano la tua vita.

La campana di Natale sei tu quando chiami,
congreghi e cerchi di unire.

Sei anche luce di Natale quando illumini con la
tua vita il cammino degli altri con la bontà,
la pazienza, l'allegria e la generosità.

Gli angeli di Natale sei tu quando canti al mondo
un messaggio di pace, di giustizia e di amore.

La stella di Natale sei tu quando conduci qualcuno
all'incontro con il Signore.

Sei anche i re magi quando dai il meglio che hai
senza tenere conto a chi lo dai.

La musica di Natale sei tu quando conquisti
l'armonia dentro di te.

Il regalo di Natale sei tu quando sei un vero amico
e fratello di tutti gli esseri umani.

Gli auguri di Natale sei tu quando perdoni e
ristabilisci la pace anche quando soffri.

Il cenone di Natale sei tu quando sazi di pane e
di Speranza il povero che ti sta di fianco.

Tu sei la notte di Natale quando umile e
cosciente ricevi nel silenzio della notte
il Salvatore del mondo senza rumori né
grandi celebrazioni; tu sei sorriso di confidenza
e tenerezza nella pace interiore di un Natale
perenne che stabilisce il regno dentro di te.
Un buon Natale a tutti coloro che assomigliano
al Natale.

Papa Francesco

Lettera agli Adoratori a tre anni dall'apertura della Cappella



Carissimo Fratello/Sorella, La pace del Signore a te! Siamo felici di poterti scrivere per ringraziarti a nome del Signore Gesù, per aver accettato di adorarlo instancabilmente notte e giorno. Certamente siamo d'accordo con te, quando pensi che è una gioia adorare il Signore, ma certamente è anche un impegno d'amore e di fedeltà.

Cogliamo questa occasione per ricordarti l'importanza vitale che ha l'impegno che ti sei preso, non solo nella tua vita e in quella della tua famiglia, ma anche nel mondo intero. Chiunque adora si rende canale di Grazia, che permette al Signore di trasferire il suo amore all'umanità e di ricevere la risposta dell'umanità al suo amore!

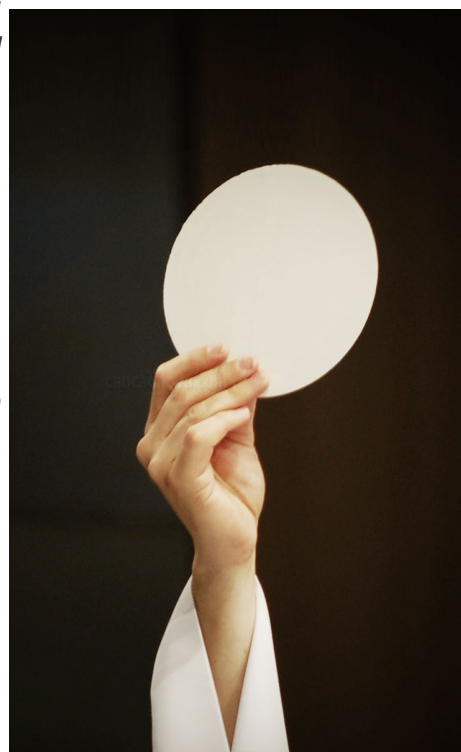
Come sai l'impegno preso inizia qualcosa, che vogliamo che duri sempre, quindi coraggio e soprattutto cerchiamo di diffondere e testimoniare quanto il Signore ci dà la gioia di sperimentare in prima persona.

LA GRANDE MISSIONE DELL'ADORATORE

L'adoratore è il custode ed intercessore, che rappresenta la sua famiglia, la Chiesa e l'umanità in quel tempo prezioso di adorazione, nel quale riceve anche molti benefici personali.

L'adoratore

- **offre** il suo tempo prezioso per stare alla presenza di Gesù;
- **custodisce** il silenzio con raccoglimento;
- **accoglie** come un dono ogni visitatore occasionale;
- **viene** puntuale;
- **aspetta** paziente e benevolo l'adoratore dell'ora successiva;
- **contribuisce** ad un clima sereno spegnendo i cellulari, evitando conversazioni,
- **prega** silenziosamente;
- **mantiene** relazioni fraterne con i compagni di ora, i responsabili ed i coordinatori;
- **fà conoscere** ad altri il dono prezioso dell'adorazione perpetua;
- **coinvolge** familiari e conoscenti in esperienze occasionali di adorazione;
- **provvede** ad un sostituto, in caso di assenza, secondo le proprie possibilità.



Il Signore ti benedica e ti custodisca, con i tuoi cari

Matteo Sicuro e Ornella Bonanno, Coordinatori Generali

Una vita è veramente bella solo se si arriva ad amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi
(Carlo Acutis)

L'Eucaristia è Dio con noi, è Dio in noi, è Dio che si dà perennemente a noi, da amare, adorare, abbracciare e possedere. A Lui gloria, lode, onore e benedizione nei secoli dei secoli. Preghiamo Dio giorno e notte, affinché tutti gli uomini, obbedendo a Nostro Signore Gesù e alla religione cattolica, abbraccino la via della Croce e l'imitazione di Gesù e affinché, illuminati e infiammati dal Sacro Cuore di Gesù, trasformati e divinizzati dalla santa Eucaristia, glorifichino Dio, il più possibile, durante tutti gli istanti della loro vita terrena e nell'eternità. (Charles de Foucauld)

Dicembre

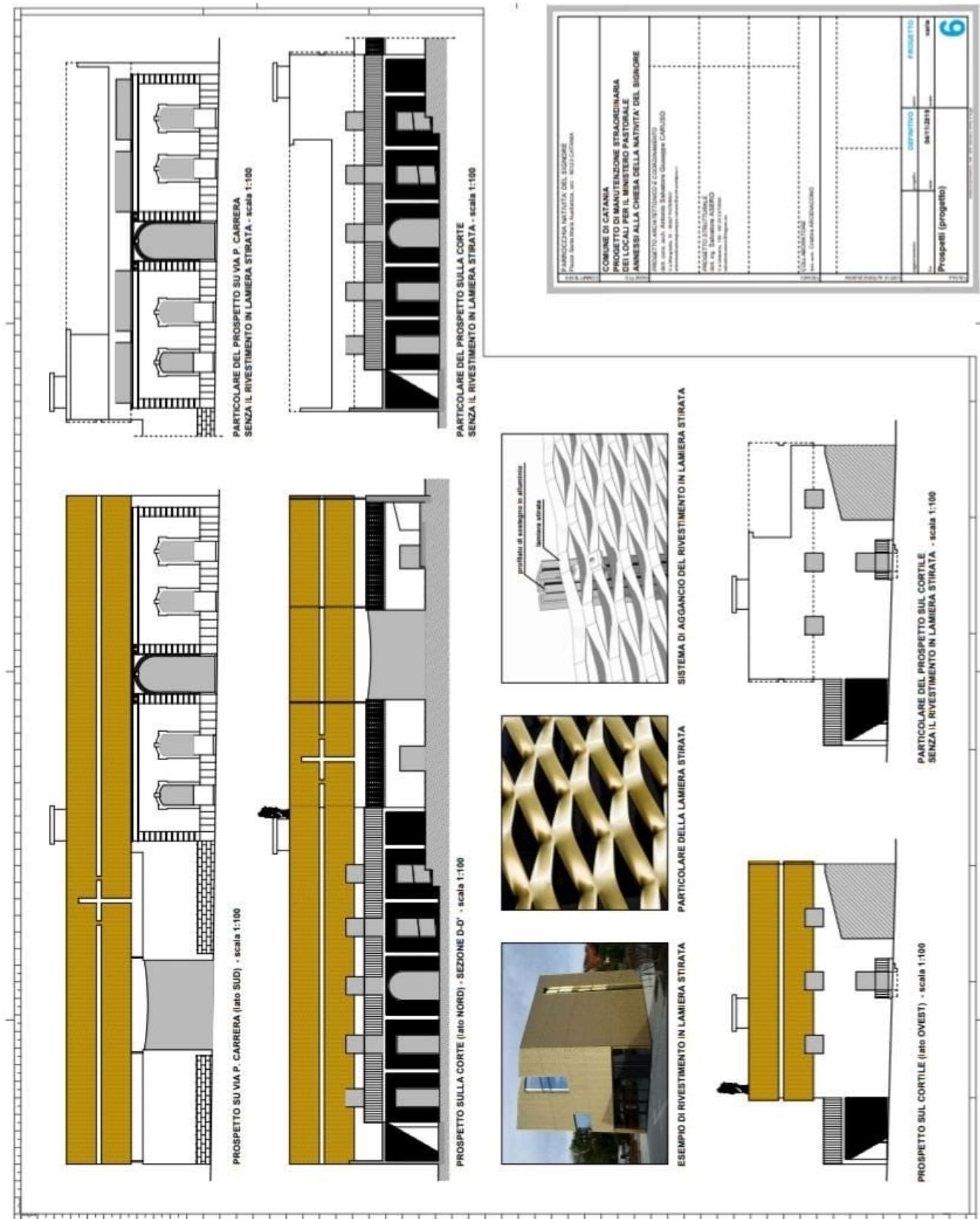
7	Martedì	Ore 17.50 Ore 18.30 Ore 20.30	S.Rosario Celebrazione S.Messa Gruppo Giovani
8	Mercoledì	Ore 08.00 Ore 09.30 Ore 10.45 Ore 17.50 Ore 18.30	IMMACOLATA CONCEZIONE Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa S.Rosario Celebrazione S.Messa
12	Domenica	Ore 12.00	Alcuni ragazzi scouts del nostro reparto Agesci CT3 riceveranno i Sacramenti della Cresima ed Eucaristia
14	Martedì	Ore 20.30	Gruppo Giovani
15	Mercoledì	Ore 18.40 - 21.00	Liturgia Penitenziale Scout e possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione.
16	Giovedì	Ore 07.10 Ore 17.00 - 19.00 Ore 17.30 Ore 18.00	ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE "NATIVITA' DEL SIGNORE" Celebrazione S.Messa Un Sacerdote sarà a disposizione per il Sacramento della Confessione S.Rosario Celebrazione S. Messa e Novena di Natale
17	Venerdì	Ore 07.10 Ore 17.30 Ore 18.00	Celebrazione S.Messa S.Rosario Celebrazione S. Messa e Novena di Natale
18	Sabato	Ore 07.10 Ore 17.00 Ore 18.30	Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa
19	Domenica		BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI A conclusione della celebrazione di ogni S. Messa, verranno benedette le statuette di Gesù bambino.
20	Lunedì	Ore 07.10 Ore 17.30 Ore 18.00	Celebrazione S.Messa S.Rosario Celebrazione S. Messa e Novena di Natale
21	Martedì	Ore 07.10 Ore 17.30 Ore 18.00	Celebrazione S.Messa S.Rosario Celebrazione S. Messa e Novena di Natale

Dicembre

22	Mercoledì	Ore 07.10 Ore 17.30 Ore 18.00	Celebrazione S.Messa S.Rosario Celebrazione S. Messa e Novena di Natale
23	Giovedì	Ore 07.10 Ore 17.00 - 19.00 Ore 17.30 Ore 18.00	Celebrazione S.Messa Un Sacerdote sarà a disposizione per il Sacramento della Confessione S.Rosario Celebrazione S. Messa e Novena di Natale
24	Venerdì	Ore 08.00 Ore 09.00 - 10.30 Ore 16.30 - 18.00 Ore 18.30 Ore 23.30	Celebrazione S.Messa Un Sacerdote sarà a disposizione per il Sacramento della Confessione Un Sacerdote sarà a disposizione per il Sacramento della Confessione Celebrazione S. Messa della Vigilia Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e S. Messa della Notte
25	Sabato	Ore 08.00 Ore 09.30 Ore 10.45 Ore 12.00 Ore 18.30	SANTO NATALE S.Messa dell'Aurora Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa
26	Domenica	Ore 08.00 Ore 09.30 Ore 10.45 Ore 12.00 Ore 18.30	SACRA FAMIGLIA Celebrazione S.Messa con il rinnovo delle Promesse Matrimoniali Celebrazione S.Messa con il rinnovo delle Promesse Matrimoniali Celebrazione S.Messa con il rinnovo delle Promesse Matrimoniali Celebrazione S.Messa con il rinnovo delle Promesse Matrimoniali Celebrazione S.Messa con il rinnovo delle Promesse Matrimoniali
31	Venerdì	Ore 08.00 Ore 18.30	Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa e TE DEUM

Gennaio

1	Sabato	Ore 08.00 Ore 10.45 Ore 18.30	MARIA SS. MADRE DI DIO e GIORNATA MONDIALE DELLA PACE Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa
2	Domenica	Ore 08.00 Ore 09.30 Ore 10.45 Ore 12.00 Ore 18.30	XX ANNIVERSARIO ORDINAZIONE SACERDOTALE DEL SAC. ROBERTO MANGIAGLI, PARROCO Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa
4	Martedì		Campo Famiglie e Gi.Fra. Non sarà celebrata la S.Messa delle ore 18:00
5	Mercoledì		Campo Famiglie e Gi.Fra. Non sarà celebrata la S.Messa delle ore 07:10
6	Giovedì	Ore 08.00 Ore 10.45 Ore 18.30	EPIFANIA DEL SIGNORE Campo Famiglie e Gi.Fra. Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa Celebrazione S.Messa
8	Sabato	Ore 11.00	Alcuni dei nostri ragazzi riceveranno i Sacramenti della Cresima ed Eucaristia



Sono finalmente iniziati i lavori per la realizzazione dei nostri locali per la Pastorale

Il poco di tutti.. fa **MOLTISSIMO**



Anche tu puoi aiutarci: Coordinate Conto Corrente Postale intestate a
 Parrocchia Natività del Signore — Codice IBAN: IT95X0760116900001011435276

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
ORE 07.10 S. MESSA	ORE 07.10 S. MESSA	ORE 07.10 S. MESSA	ORE 07.10 S. MESSA	ORE 07.10 S. MESSA	ORE 08.00 S. MESSA	ORE 08.00 ORE 09.30 ORE 10.45 ORE 12.00 S. MESSA
ORE 08.00 / 13.00 SCUOLA	ORE 08.00 / 11.30 CENTRO ASCOLTO CARITAS ORE 09.30 / 13.00 FORMAZIONE CLERO	ORE 08.00 / 13.00 SCUOLA	ORE 08.00 / 11.30 CENTRO ASCOLTO CARITAS ORE 09.30 / 13.00 FORMAZIONE CLERO	ORE 08.00 / 12.00 SCUOLA	ORE 11.30 BATTESIMI	ORE 09.00 / 13.00 ATTIVITÀ SCOUT AGESCI CT3
ORE 15.00 / 20.30 ORATORIO	ORE 15.00 / 20.30 ORATORIO	ORE 15.00 / 20.30 ORATORIO	ORE 15.00 / 20.30 ORATORIO	ORE 15.00 / 20.30 ORATORIO	ORE 15.00 / 19.30 ORATORIO ATTIVITÀ SCOUT AGESCI CT3	
ORE 16.00 / 17.30 UFFICIO PARROCCHIALE	ORE 15.00 / 16.30 SCUOLA ORE 17.00 VOLONTARIATO VINCEZZIANO (quindicinale)	ORE 16.00 / 17.30 IV ANNO CATECHESI	ORE 16.00 / 17.30 III ANNO CATECHESI	ORE 16.00 / 17.30 UFFICIO PARROCCHIALE	ORE 16.00 / 18.00 I ANNO CATECHESI ORE 17.00 / 19.30 II ANNO CATECHESI	Ore 17.00 BATTESIMI
ORE 18.00 S. MESSA	ORE 18.00 S. MESSA	ORE 18.00 S. MESSA	ORE 18.00 S. MESSA	ORE 18.00 S. MESSA	ORE 17.00 ORE 18.30 S. MESSA	ORE 18.30 S. MESSA
	ORE 18.00 GRUPPO AMORE MISERICORDIOSO	ORE 18.30 / 20.30 UFFICIO PARROCCHIALE		ORE 19.30 GL. FRA.		ORE 18.00 COMUNITÀ FAMIGLIE "BETLEMME" (quindicinale)
	ORE 19.30 CAMMINO PRE- MATRIMONIALE	ORE 19.30 / 21.30 GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA (CORO)		ORE 20.45 COMUNITÀ FAMIGLIE "CANA" (quindicinale)		ORE 19.30 COMUNITÀ FAMIGLIE "EIN KAREM" (quindicinale)
ORE 20.30 CO. CA. SCOUT AGESCI CT 3	ORE 20.30 GRUPPO GIOVANI (quindicinale)					ORE 19.30 COMUNITÀ FAMIGLIE "NAZARETH" (quindicinale)

ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA NELLA CAPPELLA MADONNA DELLE LACRIME (via Sebastiano Catania 46)